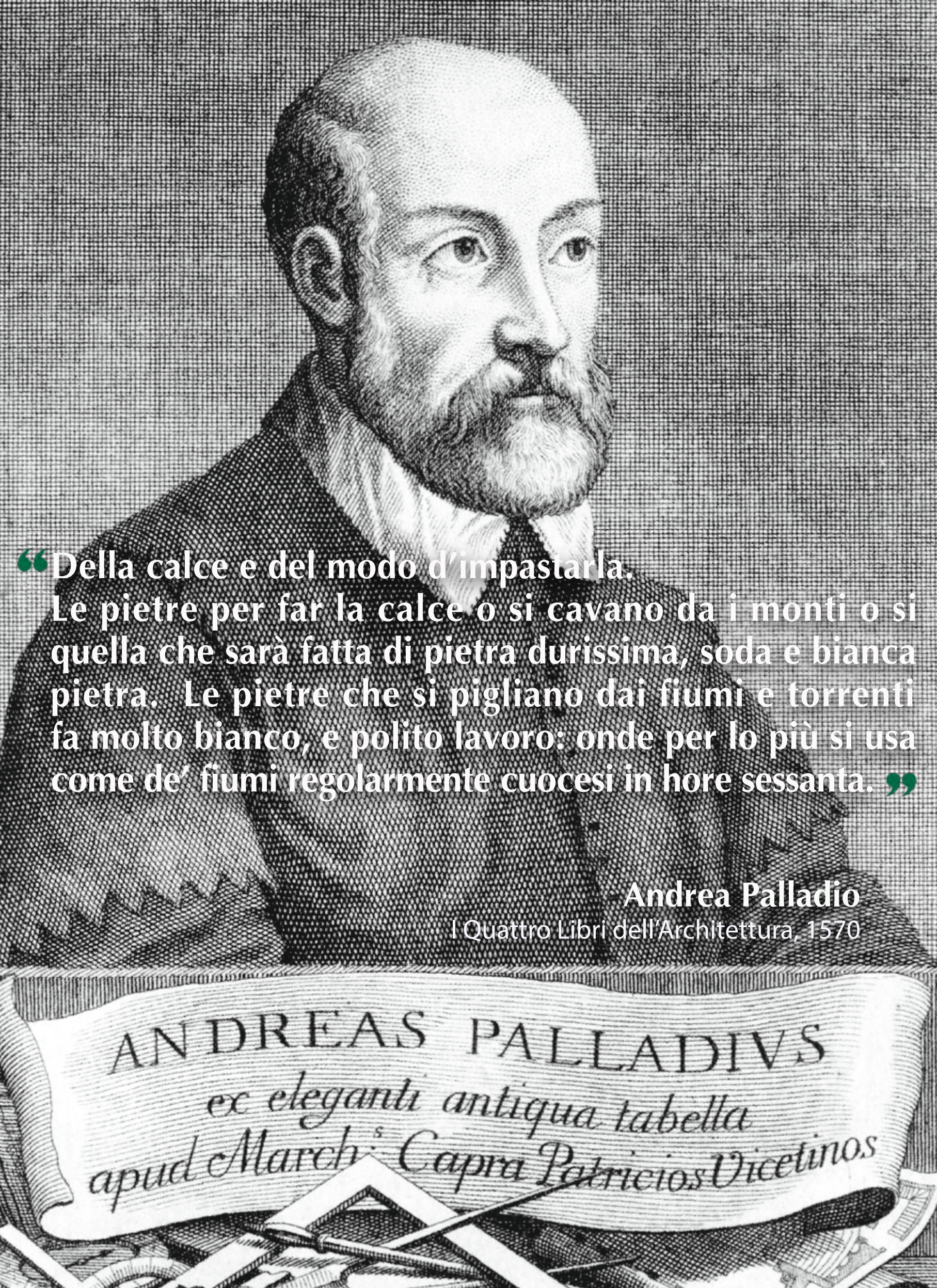
A scenic view of a mountain stream flowing over large rocks in a forested valley. The water is clear and shallow, cascading over numerous grey and brown boulders. The surrounding landscape is lush with green grass and moss, and the background is filled with tall, dark evergreen trees under a bright sky with scattered clouds.

Vi è del magico nel cogliere un sasso dalla
terra, cuocerlo e demolirlo al fuoco, renderlo
plastico con l'acqua, lavorarlo secondo vo-
lontà e riottenerlo solido grazie all'influsso
dell'aria.

Empedocle 444 a.C.

antra



“Della calce e del modo d’impastarla.

Le pietre per far la calce o si cavano da i monti o si quella che sarà fatta di pietra durissima, soda e bianca pietra. Le pietre che si pigliano dai fiumi e torrenti fa molto bianco, e polito lavoro: onde per lo più si usa come de’ fiumi regolarmente cuocesi in hore sessanta.”

Andrea Palladio

I Quattro Libri dell’Architettura, 1570

ANDREAS PALLADIVS
*ex eleganti antiqua tabella
apud Marchi Capra Patricios Vicetinos*

CALCE AEREA

- Microcalce CL90-S

Calce aerea pura, super-ventilata, micronizzata, vagliata a elevata purezza (fiore di calce) CL 90-S secondo UNI EN 459-1.

- Grassello di calce CL80-S

Grassello di calce puro, CL 80 S-PL secondo UNI EN 459-1.

- Consolida AC

Consolidante naturale a base di soluzione acquosa satura di idrossido di calcio.

pigliano dai fiumi. La pietra d
e che cotta rimarrà il terzo
cioè i ciottoli o cuocoli, fanno
nelle intonacature de' muri. C

CALCE IDRAULICA NATURALE

- Calce Natura NHL 3,5

Calce idraulica naturale di resistenza a compressione 3,5 N/mmq.

- Calce Natura NHL 5

Calce idraulica naturale di resistenza a compressione 3,5 N/mmq.

mpastarla.

o si cavano da i monti o si
tra durissima, soda e bianca
igliano dai fiumi e torrenti
avoro: onde per lo più si usa
te cuocesi in hore sessanta. 🍷

Andrea Palladio

Quattro Libri dell'Architettura, 1570





Da oltre 50 anni produciamo MICROCALCE CL 90-S, calce aerea pura, super-ventilata, micronizzata, vagliata, ad elevata purezza (fiore di calce) CL 90-S secondo UNI EN 459-1, presso i nostri stabilimenti di Ponte della Priula (TV), mediante l'utilizzo di speciali forni a ciclo continuo, tecnologicamente avanzati, ecocompatibili a impatto zero. Presso i nostri laboratori studiamo e formuliamo i materiali della linea PALLADIO, a base di MICROCALCE CL 90-S, specifici per il restauro, il consolidamento strutturale e il risanamento di edifici tutelati di interesse storico-culturale. Nel pieno rispetto delle tradizioni antiche, analizziamo morfologicamente e cromaticamente campioni di intonaci originali, prelevati da murature di pregio storico o sottoposte a tutela del Ministero dei Beni Culturali di ogni zona d'Italia. Ogni prodotto PALLADIO viene quindi creato in una ricetta esclusiva con l'utilizzo di inerti puri, selezionati, naturali, scelti fra quelli che nella storia sono stati impiegati dai nostri antenati,

pigliano dai fiumi. La pietra de' monti sarà migliore e che cotta rimarrà il terzo più leggera della sua cioè i ciottoli o cuocoli, fanno calce bonissima, che nelle intonacature de' muri. Ogni pietra sì de' monti

in modo da creare soluzioni compatibili chimicamente, cromaticamente con i parametri murari esistenti di ogni periodo storico italiano.

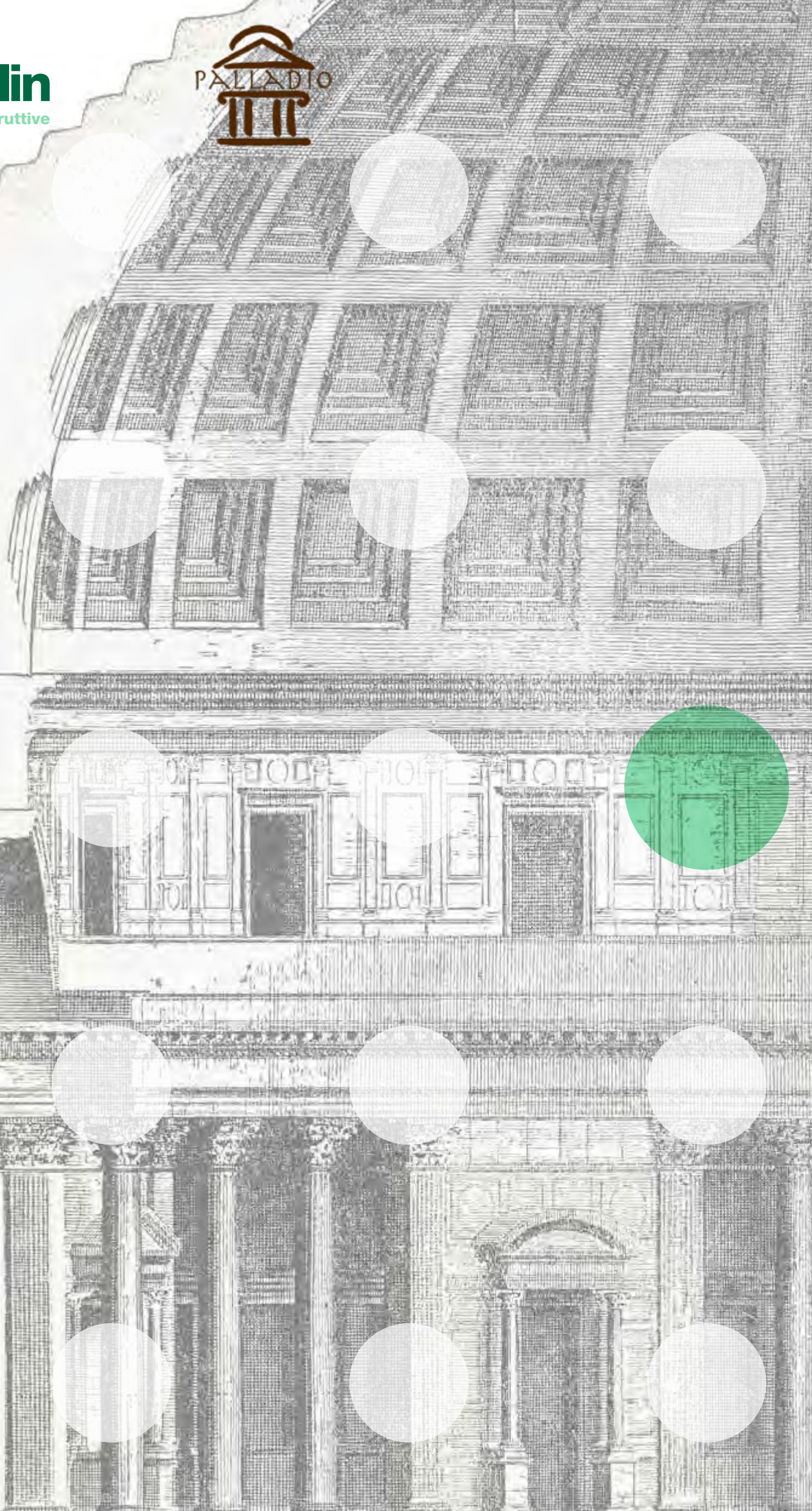
I prodotti della linea PALLADIO vengono inoltre continuamente studiati grazie anche ai numerosi progetti di ricerca sottoscritti con alcuni importanti atenei universitari italiani. Questo perchè noi crediamo molto nella necessità di migliorare e perfezionare continuamente i prodotti della nostra linea PALLADIO, nel rispetto delle ricette antiche, senza dimenticare i

cambiamenti climatici di cui l'opinione pubblica mondiale continuamente ci chiede di modificare le nostre abitudini di vita nel rispetto dell'ambiente. Ogni prodotto è conforme alle UNI EN riguardo le "Specifiche per malte per opere murarie - Malte per intonaci interni ed esterni" e soggetto a marchiatura CE in riferimento alla normativa vigente.



evoluzioni costruttive tra

materialia



“ [...] Sui monti ricchi di legno si costruirà col legno, sulle glabre montane di pietra si costruirà in pietra; in alcuni luoghi sarà più economico il mattone, in altri il cemento. Moderno è sempre il materiale più economico. Oggi c'è un errore assai diffuso tra coloro che credono feticisticamente che solo il cemento e il ferro siano dei materiali moderni. [...] ”

Adolf Loos



Archivio fotografico
Fornaci calce Grigolin

La calce è ottenuta dalla calcinazione in forni di rocce sedimentarie caratterizzate dalla presenza di carbonato di calcio, colte dai fiumi o cavate dai monti, a temperature fra i 900°C ed i 1000°C. Benchè siano numerosissimi gli utilizzi della calce, nella chimica nella siderurgia nell'agricoltura, il suo impiego più noto è quello di legante in edilizia. Tra i leganti impiegati nel settore delle costruzioni, la calce aerea si caratterizza per il fatto di fare presa solo a contatto dell'aria. Essa è il prodotto della cottura della pietra da calce, una roccia calcarea costituita prevalentemente da carbonato di calcio allo stato di discreta purezza. La calce aerea è il solo legante ottenuto da processi di cottura e macinazione di rocce e terre naturali che dia il fenomeno dello spegnimento quando è messo a contatto con l'acqua. Durante la cottura del calcare avviene la reazione di trasformazione, con l'eliminazione di anidride carbonica e la riduzione di peso, processo che trasforma il carbonato di calcio in ossido di calcio, chiamato normalmente calce viva. La calce viva per poter essere usata come legante deve essere trasformata in idrato di calcio attraverso il caratteristico “spegnimento”, vale a dire il trattamento del materiale con acqua che permette di ottenere il latte di calce, il quale a sua volta, condensato per parziale evaporazione, dà il grassello.

Le calci aeree fanno presa ed induriscono per contatto con l'anidride carbonica quando sono esposte all'aria ma non quando sono immerse in acqua.

Le calci idrauliche, a differenza di quelle aeree, fanno presa anche immerse nell'acqua, poiché i loro fenomeni di presa non sono legati alla carbonatazione.

Tali materiali sono ottenuti dalla cottura di calcari marnosi, cioè calcari impuri a causa di una presenza d'argilla pari al 15-20%. Ci sono vari tipi di calci idrauliche, che l'unificazione normativa individua in 5 categorie, le quali si differenziano tra loro per il variare dell'“indice di idraulicità” rappresentato dal rapporto tra la combinazione del contenuto di silice, allumina e ossido di ferro sull'insieme dell'ossido di calcio. La presa e l'indurimento delle calci idrauliche sono dovuti alla formazione per idrolisi in soluzione acquosa di silicati ed alluminati.



Il colore

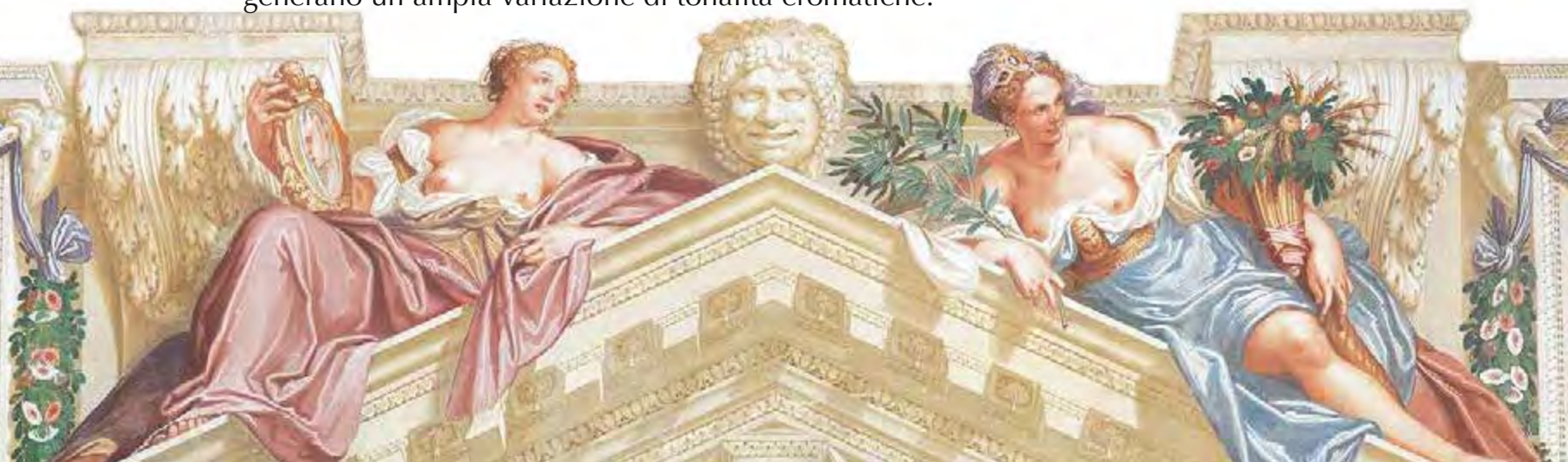


Capire il colore vuol dire addentrarsi nell'universo che l'emozione acquista senso e può essere letta. dato fenomenico, come apparenza di cui la natura Ed è grazie a questa sua particolare caratteristica consentendo di scorgere e rappresentare l'invisibile

Il colore o tinta nell'edilizia è costituito dalla miscela di pigmenti con un legante, per esempio la calce o il silicato. Le tinte sono caratterizzate da pigmenti che possono essere o di origine minerale oppure di origine sintetica. I pigmenti di origine sintetica hanno avuto una grande fortuna negli ultimi decenni, essi tuttavia sono estranei all'edilizia storica e ad essa incompatibili. Purtroppo l'utilizzo diffuso di questi prodotti, più facilmente reperibili e più economici, ha fatto dimenticare l'antica arte dell'intonaco colorato trasmessaci dalla tradizione.



Nelle facciate antiche, infatti, non troviamo mai colori brillanti ed accesi, anche per il fatto che la base bianca della calce consente solo tinte tenui color pastello. I pigmenti di origine minerale, costituiti da terre naturali o da ossidi, rappresentano ancora oggi la scelta migliore per ottenere una tinteggiatura di qualità. Essi sono infatti stabili in ambiente alcalino e resistenti all'azione dei raggi UV. Presentano inoltre particolari caratteristiche estetiche in quanto reagiscono attivamente all'azione della luce variando di gradazione cromatica al variare della direzione della fonte luminosa. Le terre coloranti e gli ossidi sono pigmenti reperibili in natura che presentano caratteristiche di finezza, cromia e persistenza tali da renderli utilizzabili quali sostanze coloranti stabili. Una volta estratte dalle cave, le terre vengono essiccate e depurate prima di venire sottoposte a dei processi di preparazione che variano dalla semplice macinazione fino alla cottura (terre bruciate), che generano un'ampia variazione di tonalità cromatiche.

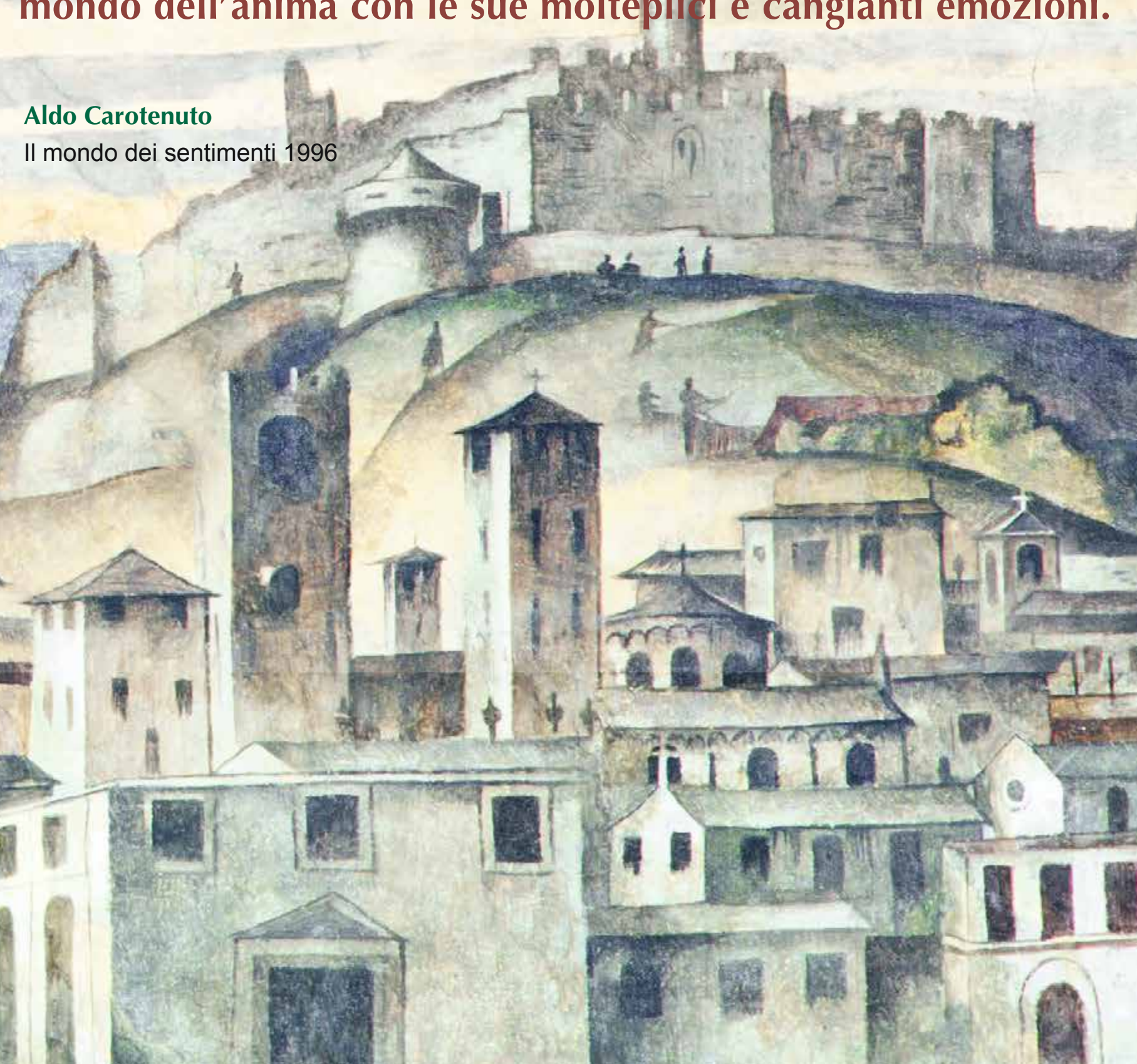


La nostra linea PALLADIO presenta un'ampia gamma di prodotti colorati nella massa, ideali per la formazione, su superfici interne ed esterne, diintonaci e finiture con cromia e granulometria a campione, mediante l'utilizzo di sabbie alluvionali lavate, polveri di marmo selezionate, laterizio macinato, e terre naturali. Questi prodotti possono essere impiegati per la formazione diintonaci colorati che presentino per lo strato di rinzafo (ponte di aderenza o regolatore di assorbimento), per lo strato del corpo dell'intonaco, per lo strato finale della finitura, la stessa malta opportuna formulata anche a campione. Con i prodotti della nostra linea PALLADIO possono essere eseguite finiture colorate con qualsiasi effetto cromatico richiesto, su qualsiasi superficie, con un risultato tecnico ed estetico di eccellenza.

culturale che il colore spalanca. È in quest'universo Apparentemente legato alla materia, il colore nasce come puro incolore si serve per dispiegare il suo fantasmagorico universo. che il colore si fa immagine e simbolo di tutto ciò che è psichico, mondo dell'anima con le sue molteplici e cangianti emozioni.

Aldo Carotenuto

Il mondo dei sentimenti 1996

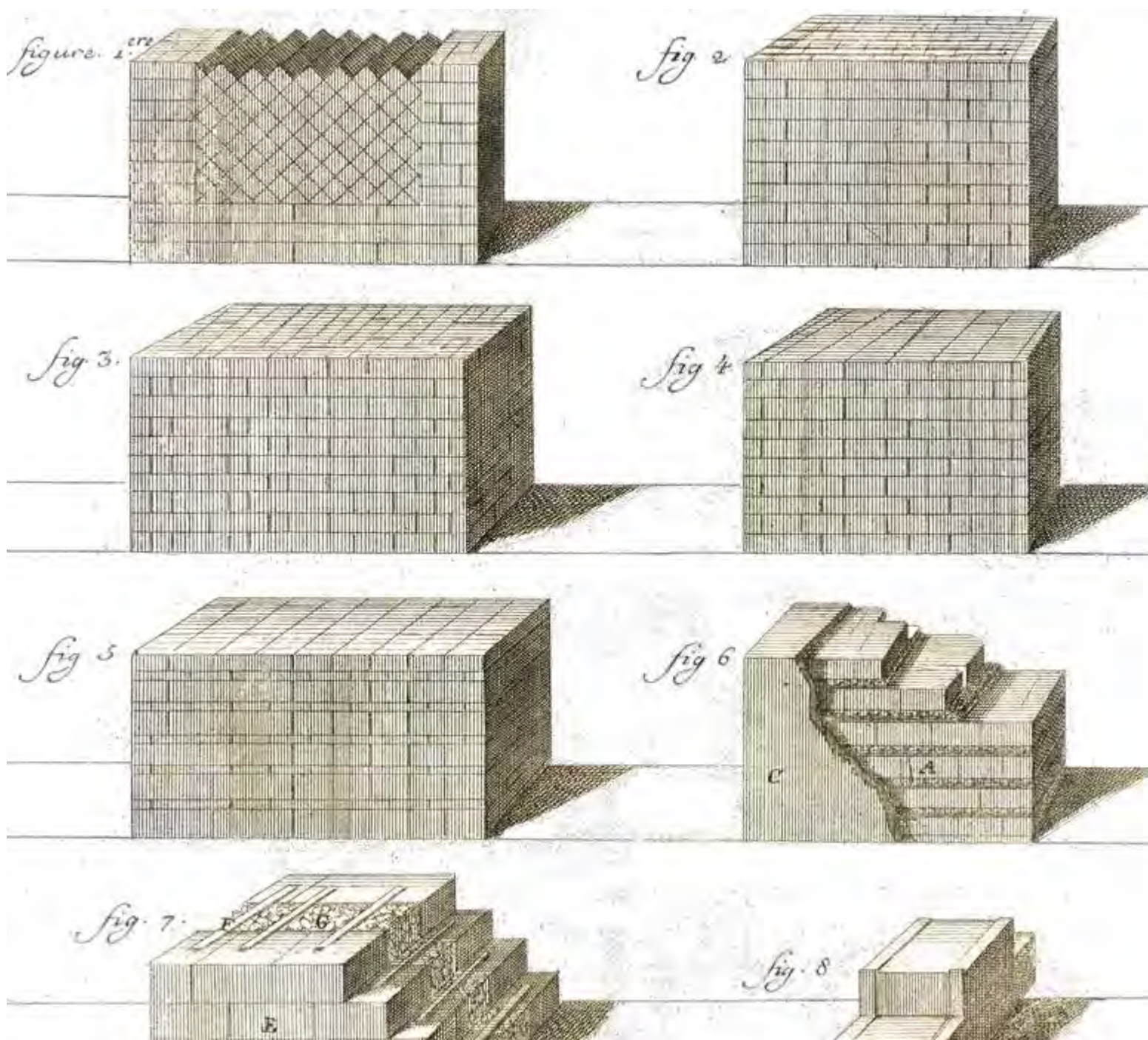


Nel restauro la consistenza fisica dell'opera deve necessariamente avere la precedenza, perché rappresenta il luogo stesso della manifestazione dell'immagine, assicura la trasmissione dell'immagine al futuro. Il restauro attraverso l'intervento sulla materia, cerca di porre rimedio ai guasti subiti dall'immagine per mano del tempo e dell'uomo. *

* Cesare Brandi
Teoria del Restauro. 1963

“ Per i beni architettonici le tecniche di intervento debbono tener conto in modo compiuto dei caratteri architettonici e storico-artistici di detti beni; conseguentemente il miglioramento dovrà essere conseguito senza che si producano sostanziali modifiche nel comportamento strutturale globale dell'edificio e utilizzando, per quanto possibile, tecniche di intervento e metodologie operative volte alla conservazione dei fabbricati, che privilegino l'uso dei materiali e tecniche tradizionali e/o contemporanee, coerenti con la logica costruttiva. ”

Circolare Ministero LL.PP. n. 65/1997



resistenza

MALTE PER IL RESTAURO

- Palladio Calx 2,5

Malta a base di Microcalce Cl90-S, tipo M2,5 per stilaturacuci-scusi”, producibile a campione con l’aggiunta di terre naturali, inerti selezionati di sabbie alluvionali, polveri di marmo e cocchiopesto.

- Palladio Calx 5

Malta a base di Microcalce Cl90-S, tipo M5 per stilatura e “cuci-scusi”, producibile a campione con l’aggiunta di terre naturali, inerti selezionati di sabbie alluvionali, polvere di marmo e cocchiopesto.

- Palladio BM 55

Malta a base di Calce Natura NHL5, tipo M5 per stilatura e “cuci-scusi”, producibile a campione con l’aggiunta di terre naturali, inerti selezionati di sabbie alluvionali, polvere di marmo e cocchiopesto.

- Palladio Calcecolor

Intonaco colorato nella massa, a base di Microcalce Cl90-S, producibile a campione con l’aggiunta di terre naturali, inerti selezionati di sabbie alluvionali, polvere di marmo e cocchiopesto.

- Palladio Cocchiopesto

Intonaco a base di Microcalce Cl90-S e cocchiopesto.

- Palladio Calcecolor Risana

Intonaco idrofobizzato, colorato nella massa, solfato-resistente, ad azione deumidificante, a base di Microcalce Cl90-S, producibile a campione con l’aggiunta di terre naturali, inerti selezionati di sabbie alluvionali, polvere di marmo e cocchiopesto.

MALTE PER BIOEDILIZIA

- Palladio BI 19

Intonaco naturale traspirante eco-compatibile a base di Microcalce CI90-S per applicazione con macchina intonacatrice.

- Palladio BI 19M

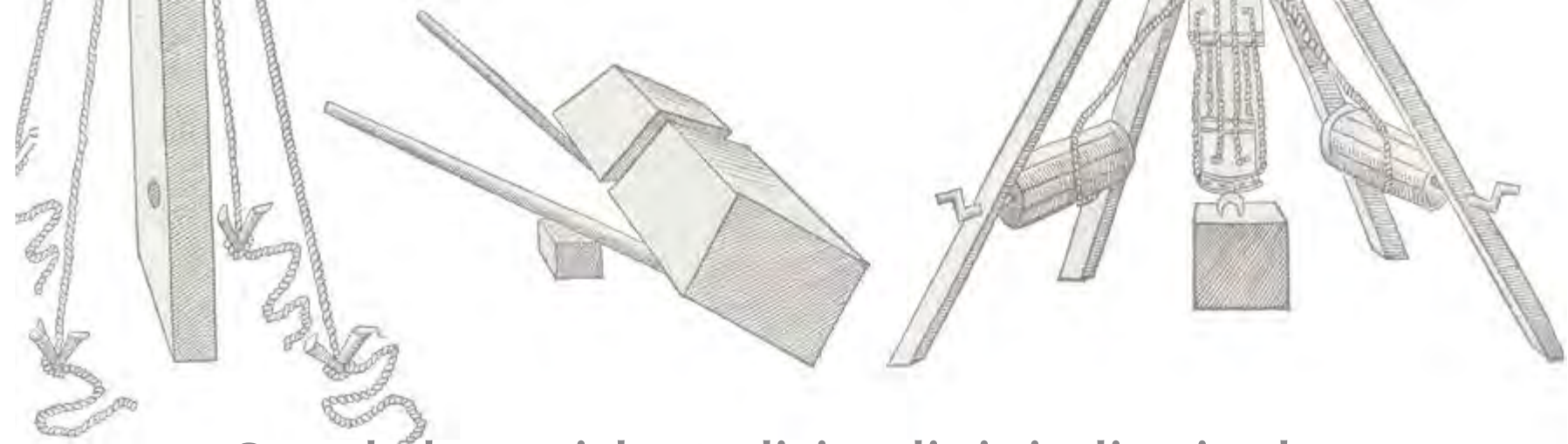
Intonaco naturale traspirante eco-compatibile a base di Microcalce CI90-S per applicazione manuale.

- Palladio BI 21

Intonaco naturale traspirante eco-compatibile a base di Calce Natura NHL5 per applicazione con macchina intonacatrice.

- Palladio BI 21M

Intonaco naturale traspirante eco-compatibile a base di Calce Natura NHL5 per applicazione manuale.



Quando le tecniche tradizionali si rivelino inadeguate, il consolidamento di un monumento può essere assicurato mediante l'ausilio di tutti i più moderni mezzi di struttura e conservazione la cui efficienza sia stata dimostrata da dati scientifici e sia garantita dall'esperienza. *



* Carta di Venezia

per il restauro e la conservazione dei monumenti e dei siti. 1964



“ Firmitas. - Vitruvio adopera spesso il vocabolo nel senso comune di solidità, riferita a edifici e parti di edificio.

Teoricamente la "ratio firmitatis", assieme alla ratio utilitatis e alla ratio venustatis, dell'edificio risiede nel fare i fondamenti sino al "sodo" e nella accurata scelta del materiale, senza alcuna preoccupazione di risparmiare. ”

S. Ferri
Enciclopedia Treccani
dell' Arte Antica 1960



Prendetevi cura solerte dei vostri monumenti, e non avrete edificio con attenzione premurosa; proteggerlo meglio che Contate quelle pietre come contereste le gemme di una corona; porte di una città assediata; dove la struttura muraria mostra fatelo amorevolmente, con reverenza e continuità, e più di una di quell'edificio. *

* **John Ruskin**

Elements of Drawings. 1857

“Il consolidamento ha come finalità la ricerca e la garanzia dell'equilibrio delle fabbriche murarie esistenti.

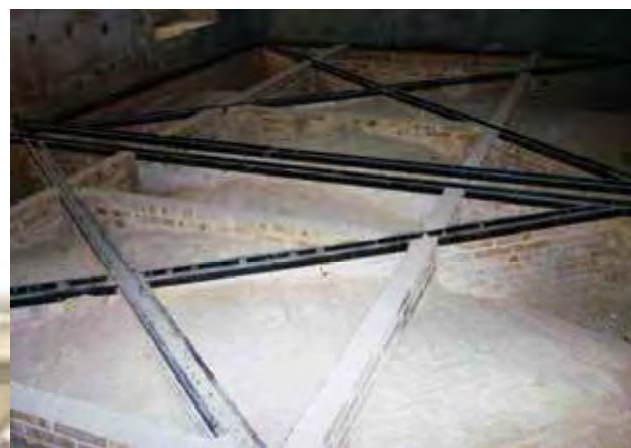
Appare evidente che a caratterizzare questa disciplina nell'ambito della Ingegneria Strutturale, sia la variabilità delle tecniche costruttive utilizzate e la pluralità dei parametri meccanici utili. E' bene parlare di molteplicità di tecniche costruttive e non della loro complessità. Interessandoci di edifici storici e ricercandone l'intimità costruttiva, ci troviamo infatti quasi sempre di fronte a soluzioni tecniche semplici ma altamente efficaci, frutto della stratificazione secolare della esperienza dell'uomo.

Ecco quindi che il consolidatore deve avere come linea guida il rispetto di tale sapienza costruttiva, nell'ottica della ricerca e dello sviluppo del miglior rapporto sicurezza/conservazione. Le moderne tecniche di rinforzo devono quindi guardare al passato criticamente, spesso integrando l'uso di materiali tradizionali con quello di elementi innovativi, in un connubio strutturale finalizzato al miglioramento del funzionamento meccanico e non alla sua sostituzione.

Nella osservazione e nello studio delle tecniche costruttive antiche troviamo quella sensibilità statica che frequentemente abbiamo perduto: nostro compito è recuperarla e, là dove necessario, affinarla semplicemente.

Quella del consolidamento è una disciplina tecnica che necessita di abbinare, con curiosa e appassionata perseveranza, un approccio scientifico a quello sperimentale, perseguendo l'efficacia e l'innovazione tecnologica volgendo lo sguardo al tempo passato”.

Ing. Andrea Giannantoni, Ricercatore T.D.
Dipartimento di Architettura Università di Ferrara



alcun bisogno di restaurarli (...) Vigilate su un vecchio potete e ad ogni costo, da ogni accenno di deterioramento. mettegli attorno dei sorveglianti come si trattasse delle delle smagliature, tenetela compatta (...). E tutto questo, generazione potrà ancora nascere e morire all'ombra



memoria



Villa Emo a Fanzolo (TV)
patrimonio UNESCO

Andrea Palladio
1508 - 1580

ACCESSORI PER CONSOLIDAMENTO

ACCIAIO INOX

- Palladio Steel 750IN

Tessuto unidirezionale in micro-trefoli in acciaio inox Aisi 316 termofissati gr.750/mq.

- Palladio Steel 1350IN

Tessuto unidirezionale in micro-trefoli in acciaio inox Aisi 316 termofissati gr.1350/mq.

- Palladio Steel Connector 10IN

Connettore/ancoraggio pronto in micro-trefoli di acciaio inox Aisi 316 diametro mm.10,00.

- Palladio Helical Bar

Barra elicoidale trafilata a freddo in acciaio inox Aisi 304/316 di diametro mm.6-8-10.

ACCIAIO GALVANIZZATO

- Palladio Steel 660G

Tessuto unidirezionale in micro-trefoli in acciaio galvanizzato termofissati gr.660/mq.

- Palladio Steel Connector 10G

Connettore/ancoraggio in micro-trefoli di acciaio galvanizzato diametro mm.10,00.

ACCESSORI PER CONSOLIDAMENTO

FIBRA DI VETRO ALCALI RESISTENTE

- Palladio Glass 550AR

Rete bidirezionale in fibra di vetro AR apprettata alcali resistente gr.550/mq.

- Palladio Glass 435AR

Rete bidirezionale in fibra di vetro AR apprettata alcali resistente gr.550/mq.

- Palladio Glass 297AR

Rete bidirezionale in fibra di vetro AR apprettata alcali resistente gr.297/mq.

- Palladio Glass 259AR

Rete bidirezionale in fibra di vetro AR apprettata alcali resistente gr.259/mq.

- Palladio Glass Connector 10AR

Connettore/ancoraggio pronto secco o impregnato in fibra di vetro AR diametro mm.10,00.

- Palladio Glass Connector L

Connettore/ancoraggio pronto impregnato in fibra di vetro AR preformato a "L".

FIBRA DI BASALTO

- Palladio Basalt 350

Rete bidirezionale in fibra di basalto gr.350/mq.

- Palladio Basalt Connector 10

Connettore/ancoraggio pronto secco o impregnato in fibra di basalto diametro mm.10,00.

RASANTI FINITURE PITTURE

- Palladio AB00

Rasante finissimo a base di Microcalce Cl90-S.

- Palladio AB06

Rasante naturale di Microcalce Cl90-S, ed inerti con curva selezionata e granulometria massima di 0,6 mm.

- Palladio Arenino

Intonachino minerale naturale colorato a campione a base di Microcalce Cl90-S di granulometrie da mm.0,8 a 1,5.

- Palladio Pastellato

Finitura minerale naturale liscia colorata a campione a base di Microcalce Cl90-S.

- Palladio Lime Paint

Pittura colorata a campione a base di Grassello di calce CL 80-S PL secondo EN 459-1 e filler micronizzato di carbonato di calcio.

PULITORI CONSOLIDANTI E PROTETTIVI

- Palladio Biocida Bac 50M

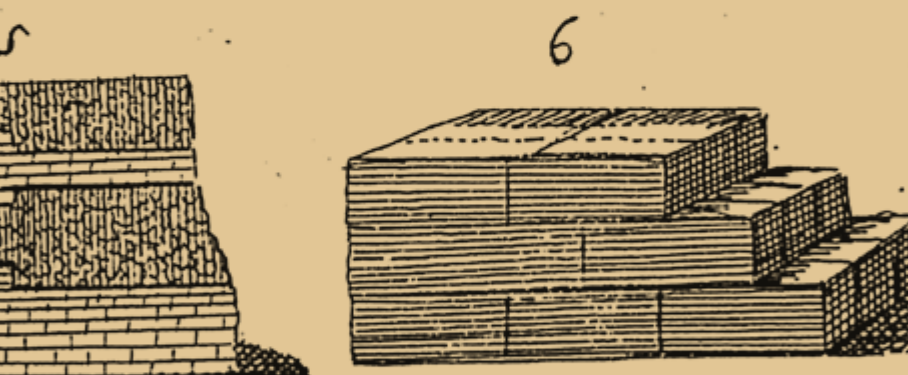
Biocida a base di composti di ammonio quaternario

- Palladio Consolidante

Consolidante al silicato di potassio.

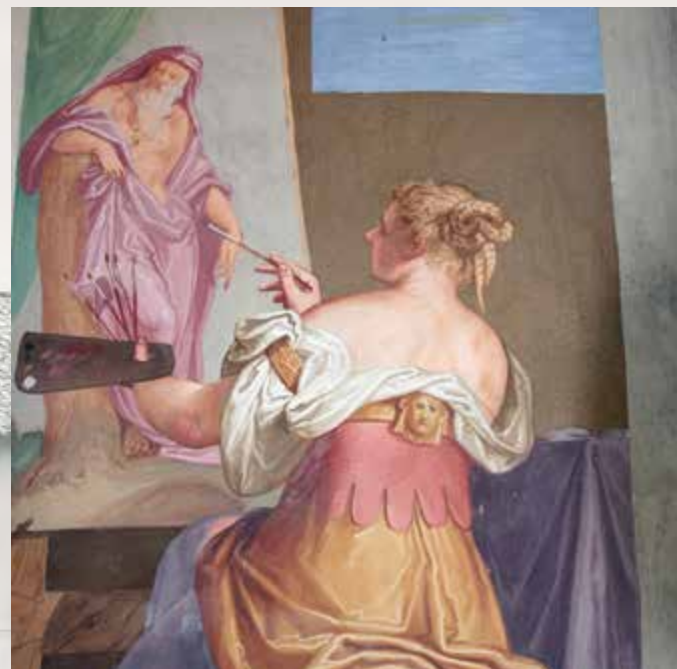
- Palladio Protettivo

Idrorepellente silossanico trasparente a solvente inodore.





Architettura



Pittura



Scultura



Se la bellezza sensibile è il carattere primario dell'architettura, i segni esteriori che la natura ed il suo svolgersi non si appropriano di quell'edificio non gli sottraggono tempo. *

* John Ruskin
The Seven Lamps of
Architecture, 1849

“ Ci sono opere del passato, certe chiese, certi palazzi, che oggi sono utilizzate in modo diverso, sono sopravvissute pur cambiando la loro funzione: ancora oggi le usiamo, le frequentiamo. Questo succede perché ciò che è rimasto non è l'utilità che avevano all'epoca, ma è la bellezza; la bellezza e la poesia sono sopravvissute al tempo... ”

Oscar Niemeyer



Restauro della Chiesa parrocchiale di Ca' Rainati , TV
arch. Giorgio Sparisi

bellezza

il tempo naturale vi imprime portano l'edificio al suo pieno rigoglio.
valore, ma al contrario lo arricchiscono con la patina del proprio





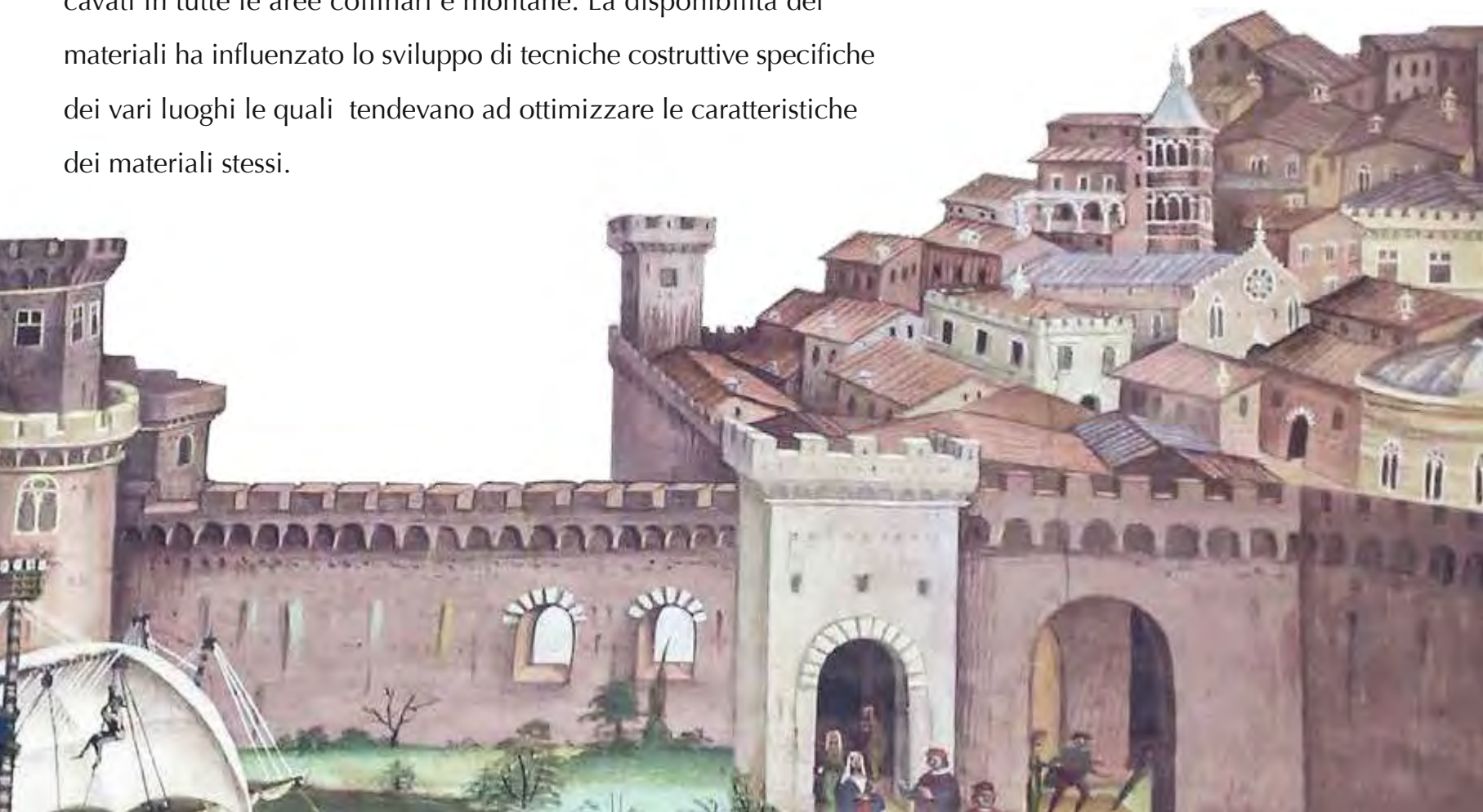
I fatti della vita umana, pubblica o privata, sono così intimamente legati all'architettura, che la maggior parte degli osservatori possono ricostruire le nazioni o gli individui in tutta la realtà delle loro abitudini dai resti dei monumenti pubblici o dall'esame delle loro reliquie domestiche.*

* Honoré de Balzac

La realizzazione degli edifici dell'architettura tradizionale è stata caratterizzata dall'uso di materie prime di approvvigionamento locale. In genere la produzione di metalli e di legno era soddisfatta dalle regioni montane, mentre per gli altri materiali vi era una produzione maggiormente estesa all'intero territorio: le calce e i laterizi erano diffusamente prodotti in pianura, mentre i materiali lapidei venivano cavati in tutte le aree collinari e montane. La disponibilità dei materiali ha influenzato lo sviluppo di tecniche costruttive specifiche dei vari luoghi le quali tendevano ad ottimizzare le caratteristiche dei materiali stessi.



Archivio fotografico
Fornaci calce Grigolin



MALTE PER CONSOLIDAMENTO

- Palladio Rinforza Srg

Malta pronta strutturale, reoplastica, antiritiro, fibrorinforzata, a base di Microcalce Cl90-S.

- Palladio Rinforza Opus

Malta pronta strutturale, reoplastica, antiritiro, fibrorinforzata, a base di Microcalce Cl90-S, cocchiopesto micronizzato.

- Palladio Rinforza NHL

Malta pronta strutturale, reoplastica, antiritiro, fibrorinforzata, a base di Calce Natura NHL5.

MISCELE PER CONSOLIDAMENTO

- Palladio Iniezione

Speciale miscela a ritiro compensato, a base di Microcalce Cl90-S.

- Palladio Microlime-L

Speciale miscela leggera per iniezioni a base di Microcalce CL 90-S, calce NHL 5, perlite e inerti micronizzati.

- Palladio Iniezione Opus

Speciale miscela a ritiro compensato, a base di Microcalce Cl90-S, cocchiopesto micronizzato.

- Palladio Iniezione NHL

Speciale miscela a ritiro compensato, a base di Calce Natura NHL.





La produzione della calce è stata generalmente legata a quella dei laterizi, in quanto spesso i forni ed i centri di lavorazione erano misti. Benchè tale produzione fosse presente in tutti i territori antropizzati, tuttavia si assistette ad una specializzazione delle differenti zone ambientali, con una diffusione ampia delle fornaci da calce soprattutto in pianura. Nelle aree pedemontane e montane invece, dove la disponibilità di materie prime per la produzione della calce era ridotta, spesso questa veniva confezionata utilizzando i materiali lapidei localmente disponibili, con conseguente uso limitato ed uno sviluppo di tecniche costruttive che compensassero la scarsità delle malte, ad esempio realizzando murature in pietra la cui stabilità era demandata alla cura della tessitura muraria e delle connessioni.

Data la frammentazione dei siti di produzione, sia di leganti che di inerti, la realizzazione di malte risulta essere molto variegata. Fra le calce che hanno conosciuto maggiore diffusione in Veneto, si ricordano la calce aerea ottenuta dai ciottoli del Piave e la calce nera di Monselice, che presenta caratteristiche simili alla pozzolana. Nel padovano e a Venezia era molto utilizzata la calce ottenuta dalla Scaglia euganea, nota per le sue ottime caratteristiche fisiche, già ricordate dallo Scamozzi.

Come inerti veniva utilizzata in misura minore la sabbia di campo, ma soprattutto la sabbia di fiume, come quella del Brenta, dove la via fluviale rappresentava sia il luogo di approvvigionamento che di trasporto.

Diffusissime in Veneto sono state le malte di cocchiopesto, che utilizzavano i residui della frammentazione di laterizi usati, soprattutto coppi, sia come polvere che come frammenti.

In tempi recenti è progressivamente cresciuta la consapevolezza che le caratteristiche e la qualità della calce debbano essere ampiamente rivalutate, e non solo negli interventi di restauro, dove è richiesto un uso corretto e coerente dei materiali simili agli originali, ma anche e soprattutto nell'edilizia tradizionale, in bio-architettura, dove i materiali moderni hanno ampiamente mostrato limiti e controindicazioni.





Assicurare una lunga vita ad un edificio significa assicurargli la gloria, perché questa non risiede né nelle pietre né nell'oro di cui è fatto, la gloria sua risiede nella sua età e nella sua imperitura testimonianza di fronte agli uomini, in quella forza che congiunge epoche dimenticate alle epoche che seguono e, quasi, costituisce l'identità delle nazioni. *



“ Le tecniche costruttive da adottarsi per il restauro architettonico sono quelle derivate dalla pratica tradizionale locale. Tale scelta è motivata dal riconoscimento delle loro caratteristiche di massima reversibilità e manutenibilità, di compatibilità materiale e idoneità filologica con il contesto preesistente, oltre che di efficacia meccanica. ”

Circolare Ministero LL.PP. n. 65/1997

* John Ruskin

The Seven Lamps of Architecture. 1849



our
restoration

ricerca

“Il ruolo delle tecniche nell’ambito della conservazione e del restauro è strettamente legato alla ricerca scientifica interdisciplinare sugli specifici materiali e sulle specifiche tecnologie utilizzate nella costruzione, riparazione e restauro del patrimonio costruito.

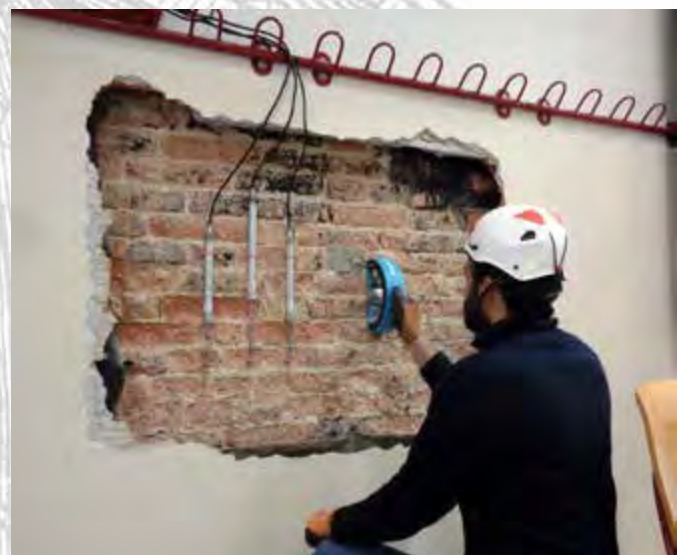
L’intervento scelto deve rispettare la funzione originale ed assicurare la compatibilità con i materiali, le strutture ed i valori architettonici esistenti. I nuovi materiali e le nuove tecnologie devono essere rigorosamente sperimentati, comparati e adeguati alle reali necessità conservative.

Quando l’applicazione in situ di nuove tecniche assume particolare rilevanza per la conservazione della fabbrica originale, è necessario prevedere un continuo monitoraggio dei risultati ottenuti, prendendo in considerazione il loro comportamento nel tempo e la possibilità della eventuale reversibilità. Dovrà essere stimolata la conoscenza dei materiali e delle tecniche tradizionali per la loro conservazione nella moderna società, essendo di per se stesse una componente importante del patrimonio.”

Carta del Restauro di Cracovia. 2000

Nella ricerca, la dialettica tra tradizione del costruito e innovazione del costruire rappresenta per l’architettura d’oggi una sfida per il futuro: dalle nuove frontiere della bio-architettura al recupero degli edifici storici. L’architettura è costituzionalmente trasversale all’innovazione e alla tradizione, è una multiforme disciplina che combina antico e moderno nella continua ricerca dell’equilibrio.

Nell’ambito della ricerca tecnologica e dei materiali, tradizione e innovazione coincidono, in quanto la tradizione non è altro che ciò che si è costituito nel tempo attraverso un processo continuo di innovazione e sperimentazione; esse non sono in antitesi come potrebbe sembrare, ma rappresentano l’equilibrio da raggiungere tra antico e moderno, tra passato e presente per un’architettura che vuole affrontare e superare la sfida di un futuro possibile a misura d’uomo.



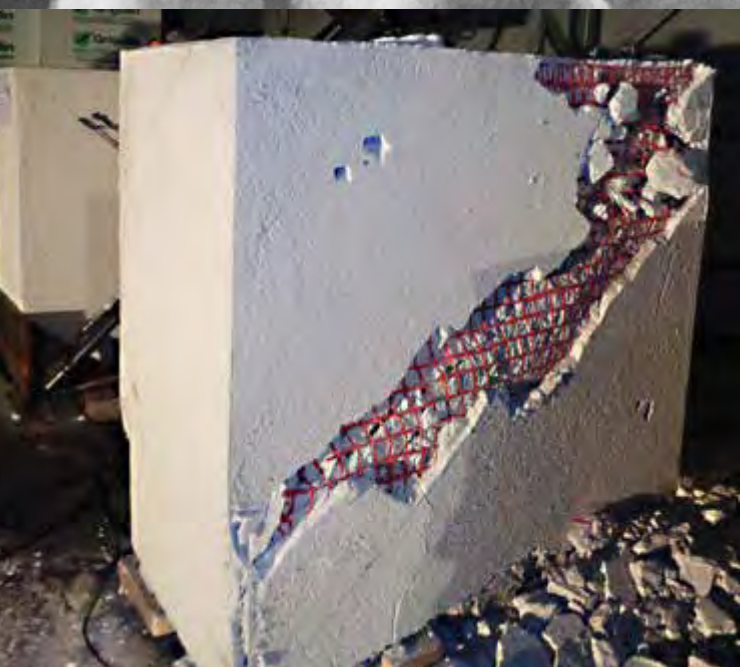
Test di caratterizzazione su murature esistenti



Campionature di intonaco eseguite in cantiere

Gli dei non hanno certo svelato ogni cosa ai mortali fin da principio, ma, ricercando, gli uomini trovano a poco a poco il meglio. *

Test di caratterizzazione
di sistemi di rinforzo FRCM.
Centro Ricerche Fornaci Calce Grigolin.



* Senofonte

Villa Emo a Fanzolo (TV)
patrimonio UNESCO
B. Zelotti: L'Architettura

La pittura 'a fresco' o 'affresco' è una tecnica di pittura murale privilegiata fin dai tempi antichissimi. Secondo l'etimologia della parola, con affresco si intende ogni pittura eseguita stendendo il colore sull'intonaco fresco, cioè non ancora consolidato o, meglio, non ancora carbonatato.

I pigmenti, semplicemente stemperati in acqua, sono scelti tra quelli compatibili con la calce e vengono fissati al supporto senza necessità di leganti organici di alcun tipo, perché entrano a far parte dei processi di carbonatazione della calce contenuta nell'intonaco.

La pittura affresco necessita di un buon intonaco di supporto, perciò il rinzafo, l'arriccio e la stabilitura devono essere stesi con tutte le cure possibili, tenendo in gran considerazione la scelta degli aggregati e i rapporti con la calce. L'affresco richiede, inoltre, una certa velocità d'esecuzione perché la superficie d'intonaco deve essere dipinta prima che si compia il processo di carbonatazione: da cui deriva la pratica di procedere all'applicazione dell'ultimo strato d'intonaco e alla pittura per zone limitate, dette "giornate" o "pontate".



Tolli la calcina sfiorata, ben bianca; mettila spolverata in uno mastello per ispazio di dì otto, rimutando ogni dì acqua chiara, e rimescolando ben la calcina e l'acqua, acciò che ne butti fuori ogni grassezza.

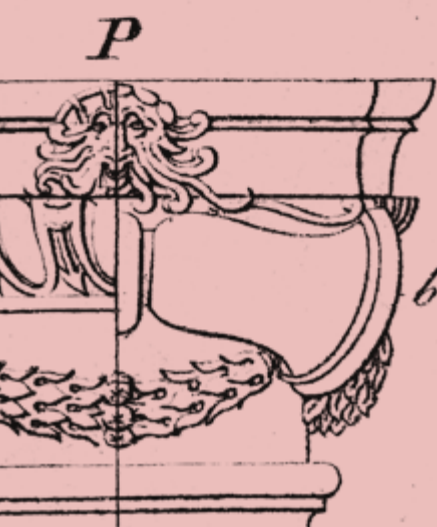
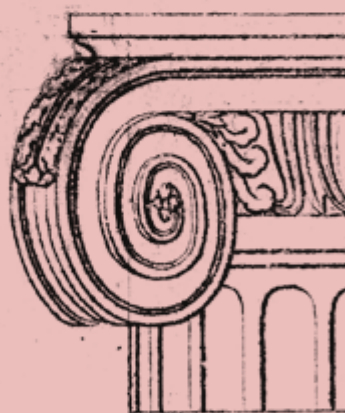
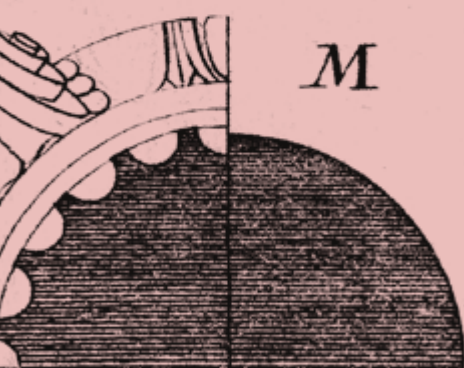
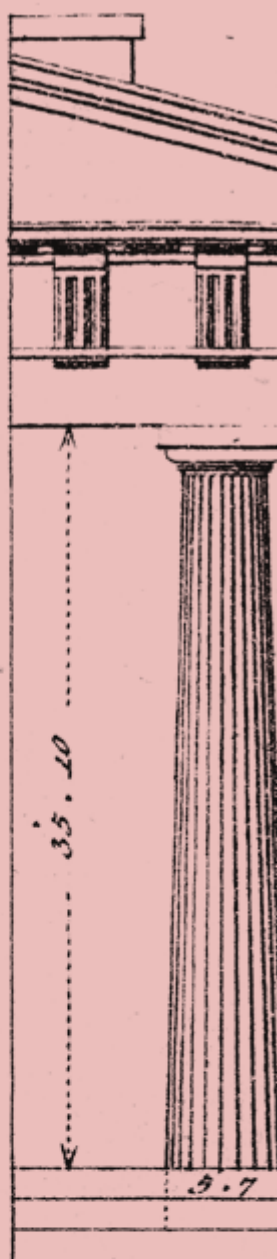
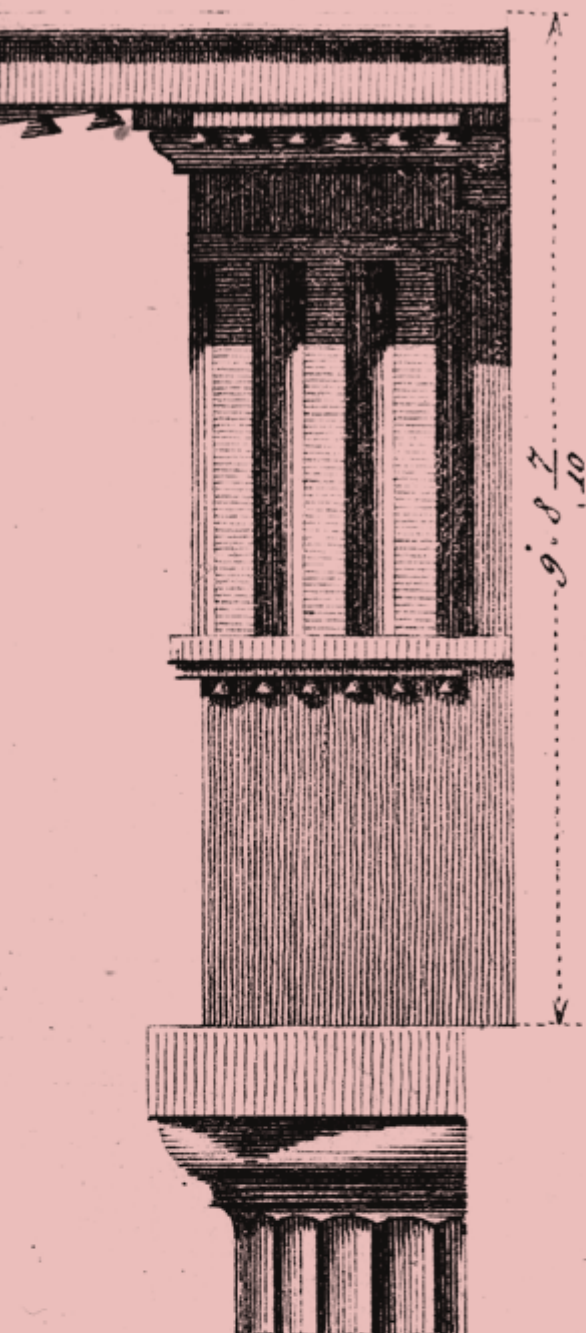
Poi ne fa' panetti piccoli, mettili al sole su per li tetti; e quanto più antichi son questi panetti, tanto più e migliore bianco. *

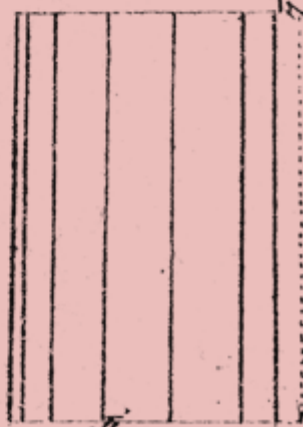
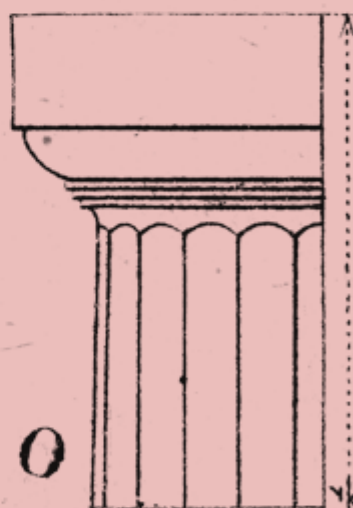
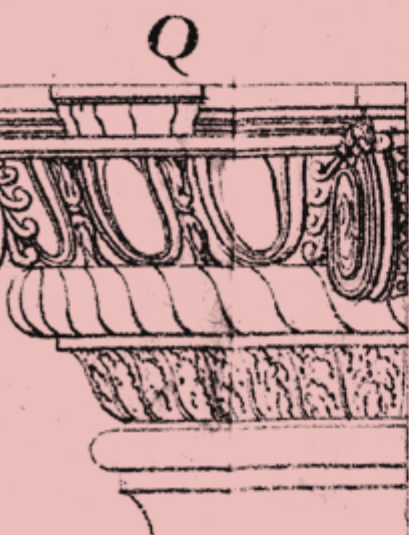
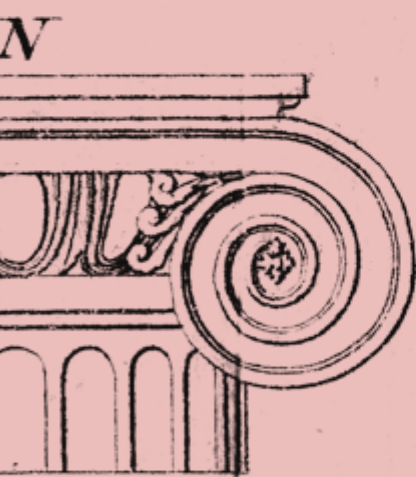
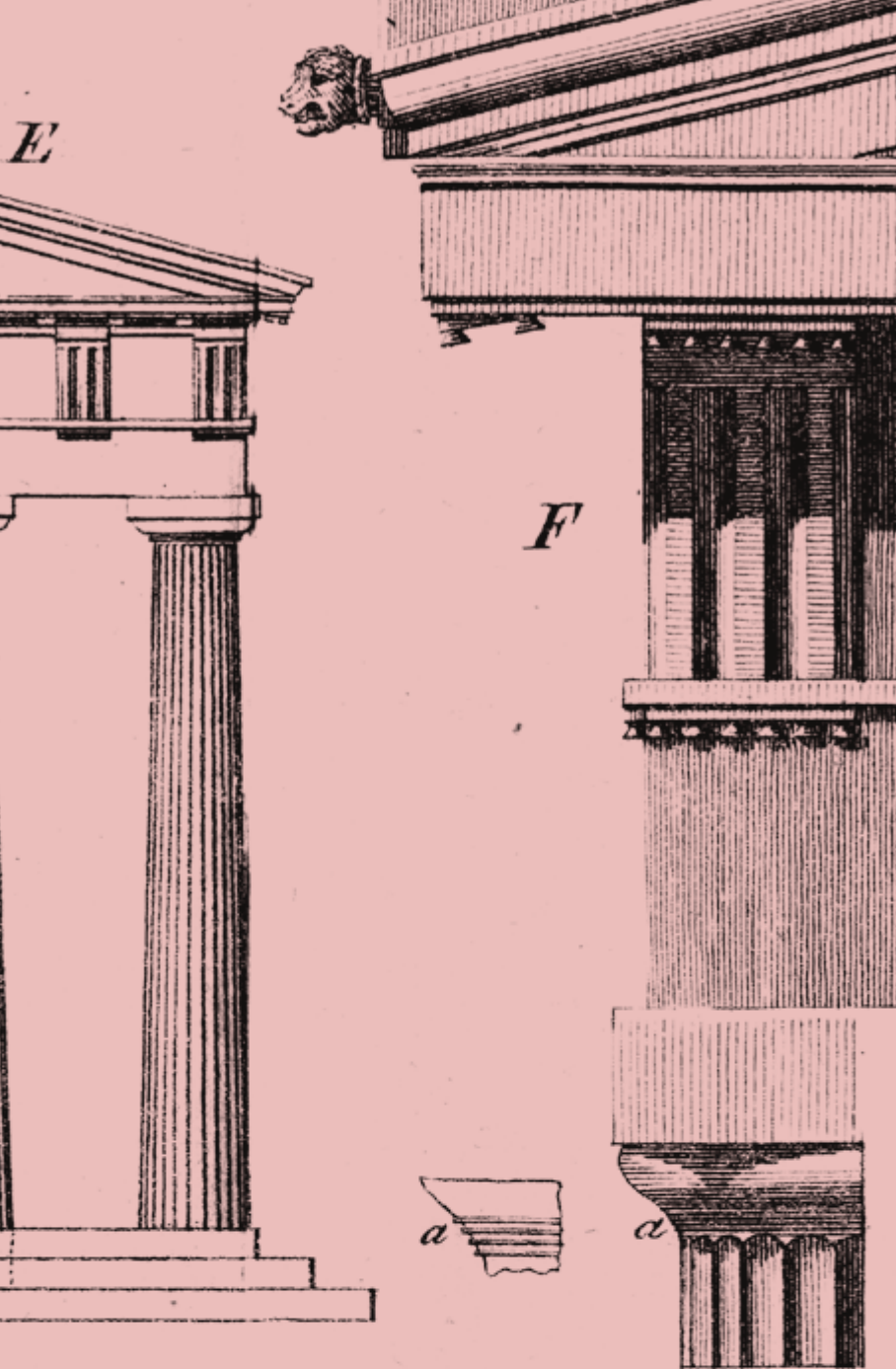
* Cennino Cennini

Trattato della Pittura. XV sec.



D





Nel 1978 Beuys aveva adoperato per il restauro della sua casa e del suo studio in Germania un tipo di calce italiana denominata "grassello". La materia era importata da Foggia, una città che attraversa la vita di Beuys in un momento fondamentale.

L'essenza di quest'opera consiste nel viaggio che la calce deve intraprendere per unirsi all'acqua e portare a compimento la trasformazione per cui è stata prodotta.



Fabrizio Ruggiero



Nella mostra The Transformative Power of Art and Ideas del 2017 nella Limonaia di Villa La Pietra, sede della New York University a Firenze, l'artista Fabrizio Ruggiero presenta i suoi dipinti creati usando l'antica tecnica dell'affresco.

Il pittore contemporaneo crea le strutture dei suoi ritratti, dei monocromi e delle sculture usando un'antica tecnica che si rifà all'arte di Pompei: l'affresco. Attraverso l'uso di elementi naturali come calce, sabbia e terre queste opere celebrano la bellezza della natura mentre, attraverso la rappresentazione di celebri figure culturali, onorano gli sforzi fatti per la protezione dei diritti umani e la salvaguardia della natura. A sottolinearne la portata culturale, i ritratti sono stati creati ed esposti per la prima volta nel giugno 2015 nel Quartier Generale delle Nazioni Unite a New York per celebrare il 70° anniversario della firma della Carta delle Nazioni Unite.

Nel creare le superfici ruvide dei suoi affreschi, Ruggiero utilizza i materiali e le terre che trova in loco rendendo l'opera unica, in quanto in relazione con lo specifico luogo in cui è stata creata. "L'affresco è realizzato principalmente con sabbia e calce, ma quello che puoi ottenere a Roma sarà completamente differente da quello che puoi ottenere a Venezia. Il materiale con cui la malta è creata è diverso.

Puoi dipingere la stessa immagine, ma il risultato sarà completamente diverso per le diverse qualità dei materiali".



SEDE DIREZIONALE
via Foscarini 2 - 31040 Nervesa della Battaglia TV
Tel. +39 0422 5261 - ax +39 0422 526 299
info@fornacigrigolin.it
www.fornacigrigolin.it
NUMERO VERDE 800 350907



Parte delle immagini per gentile concessione della
Fondazione Villa Emo Onlus e Antico Brolo
via Stazione 5 - 31050 Fanzolo di Vedelago TV



Progettazione grafica e contenuti
Studio Arch. Giorgio Sparisi
P.zza Europa Unità 5
31033 Castelfranco Veneto (TV)



Edizione 2018

